



GUIDA ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Sommaro

1	NORMATIVA:.....	4
1.1	Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151.....	4
1.2	Decreto Ministeriale 25 settembre 2007, n.185.....	5
1.3	Decreto Ministeriale 8 marzo 2010, n. 65.....	5
1.4	Deliberazione Albo Gestori Ambientali del 19 maggio 2010.....	5
2	RAEE – DEFINIZIONI.....	6
2.1	AEE – Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.....	6
2.1.1	Precisazioni.....	6
2.1.2	Esclusioni.....	6
2.2	RAEE.....	7
2.2.1	Precisazioni.....	8
2.2.2	Casi Particolari.....	8
2.2.3	Raggruppamenti RAEE.....	8
3	ONERI E ADEMPIMENTI.....	9
3.1	Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche.....	9
3.2	Comuni.....	9
3.3	Distributori Autorizzati all’attività di vendita di AEE DOMESTICHE.....	10
3.4	Installatori o gestori dei centri di assistenza tecnica autorizzata all’attività di vendita di AEE domestiche.....	11
3.5	Installatori o gestori dei centri di assistenza tecnica senza attività di vendita di AEE domestiche.....	12
3.6	Adempimenti per RAEE professionali.....	12
4	ISCRIZIONE ALLA SEZIONE ALBO GESTORI AMBIENTALI PER LE ATTIVITA’ DI RACCOLTA E TRASPORTO RAEE.....	14
4.1	Distributori di AEE domestici e professionali per le attività di raggruppamento e trasporto dei RAEE domestici e professionali.....	14
4.2	Trasportatori di RAEE che agiscono in nome dei distributori di AEE domestici e professionali.....	14
4.3	Installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica di AEE per le attività di raggruppamento e trasporto dei RAEE domestici e professionali.....	14
4.4	Variazioni.....	15
4.5	Rinnovo dell’iscrizione.....	15
4.6	Diritto annuale.....	15
5	DISPOSIZIONI PER IL TRASPORTO E RAGGRUPPAMENTO DEI RAEE DOMESTICI E PROFESSIONALI.....	16
5.1	Condizione trasporto RAEE.....	16
5.2	Caratteristiche raggruppamento RAEE.....	16
5.3	Condizioni per la corretta tenuta dei RAEE:.....	16
5.4	Esclusioni da obblighi relativi alla gestione dei rifiuti.....	16
6	RAEE – MODELLI:.....	17
6.1	ALLEGATO I A - frontespizio.....	17
6.2	ALLEGATO I b – caratteristiche del rifiuto.....	18
6.3	ALLEGATO II - documento di trasporto.....	19
6.4	ALLEGATO III - documento attestante la provenienza domestica.....	21
6.4.1	A) RITIRO DAL DOMICILIO DEL CLIENTE.....	21
6.4.2	B) RITIRO PRESSO IL PROPRIO ESERCIZIO.....	21
7	DISTRIBUTORE.....	21
7.1	Compilazione dello schedario di carico e scarico e del documento di trasporto RAEE.....	22
7.1.1	Consegna diretta da parte del cliente (D).....	23
7.1.2	Trasporto RAEE dal cliente al raggruppamento (A).....	24
7.1.3	Trasporto RAEE dal raggruppamento al centro comunale di raccolta.....	29
7.1.4	Trasporto RAEE dal cliente al centro comunale di raccolta.....	31
8	INSTALLATORE E CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA RAEE.....	33
8.1	Consegna diretta da parte del cliente.....	34
8.1.1	Trasporto RAEE dal cliente al raggruppamento (A).....	35
8.2	Trasporto RAEE dal raggruppamento al centro comunale di raccolta.....	38
8.3	Trasporto RAEE dal cliente al centro comunale di raccolta.....	40
9	TRASPORTATORE.....	43
10	CITTADINO.....	44
11	CENTRO DI RACCOLTA.....	44
12	IMPRESA (RAEE professionali).....	45

13	SANZIONI.....	46
13.1	Omissioni del produttore.....	46
13.2	Omesso ritiro uno a uno.....	46
13.3	Omessa iscrizione al trasporto RAEE.....	46
13.4	Omessa tenuta dello schedario di carico e scarico.....	47
13.5	Documento di trasporto RAEE.....	47
14	QUESITI.....	48
15	RAEE – DOCUMENTAZIONE.....	50
15.1	Protocollo di intesa tra i distributori e i centri di raccolta.....	50
15.2	Accordo di programma tra centro di coordinamento RAEE, ANCI e le organizzazioni nazionali di categoria della distribuzione	51

1 NORMATIVA:

Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 : "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), nonché' allo smaltimento dei rifiuti derivanti (RAEE)".

Decreto Ministeriale 25 settembre 2007, n.185 : Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151.

Decreto Ministeriale 8 marzo 2010, n. 65: Regolamento che definisce modalità di gestione semplificate per il ritiro dei RAEE da parte di distributori, installatori e centri di assistenza tecnica.

Deliberazione Albo Gestori Ambientali del 19 maggio 2010: Iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e della salute 8 marzo 2010, n. 65, recante modalità semplificate per la gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), nonché dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature.

1.1 Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151

Decreto che ha introdotto in Italia la disciplina europea che regola la produzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) e la corretta gestione dei rifiuti derivanti da tali apparecchiature (RAEE).

Il sistema di gestione dei RAEE introdotto dal Decreto è finalizzato a:

- a) prevenire la produzione di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- b) promuovere il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei RAEE, in modo da ridurre la quantità da avviare allo smaltimento;
- c) migliorare, sotto il profilo ambientale, l'intervento dei soggetti che partecipano al ciclo di vita di dette apparecchiature, quali, ad esempio, i produttori, i distributori, i consumatori e, in particolare, gli operatori direttamente coinvolti nel trattamento del RAEE;
- d) ridurre l'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

In riferimento alla gestione dei RAEE provenienti dai nuclei domestici, la suddivisione dei ruoli in capo ai diversi soggetti è la seguente :

- i **produttori e/importatori di AEE** sostengono l'onere finanziario di gestire un sistema integrato per il trattamento, il riciclo e lo smaltimento dei RAEE. Ciascun produttore è chiamato a farsi carico di una quota di RAEE pari alla sua quota di mercato;
- la **distribuzione** ha il compito di organizzare un servizio di ritiro gratuito dei RAEE consegnati dai consumatori al momento del nuovo acquisto di un'analoga apparecchiatura;

- i **Comuni** devono assicurare l'organizzazione e l'allestimento del sistema di raccolta dei RAEE domestici. Sono responsabili dell'ottimizzazione e del raggiungimento degli obiettivi di raccolta separata dei RAEE .
- sui **consumatori** grava l'obbligo del corretto conferimento dei RAEE:
 1. ai Centri di Raccolta;
 2. al gestore del servizio pubblico
 3. ai distributori all'atto di un nuovo acquisto (uno contro uno).

1.2 Decreto Ministeriale 25 settembre 2007, n.185

Il Decreto Ministeriale istituisce gli organi gestionali del sistema RAEE, in particolare disciplina:

- l'**istituzione** e le modalità di **funzionamento** del Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- la **costituzione** e il **funzionamento** del Centro di Coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi;
- l'**istituzione** del Comitato d'Indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151.

1.3 Decreto Ministeriale 8 marzo 2010, n. 65

Il Decreto Ministeriale 8 marzo 2010, n. 65 disciplina le modalità semplificate per la gestione dei RAEE provenienti da nuclei domestici:

- a) da parte dei distributori, al fine di rendere possibile la restituzione dei RAEE al sistema di gestione in capo ai produttori e il raggiungimento degli obiettivi comunitari;
- b) da parte degli installatori e dei gestori di centri di assistenza AEE, al fine di incentivare il conferimento presso i Centri di Raccolta.

1.4 Deliberazione Albo Gestori Ambientali del 19 maggio 2010

La Delibera prevede le modalità di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le attività di raccolta e il trasporto dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche effettuata dai rivenditori, e dagli installatori o dai gestori dei centri di assistenza tecnica, ma anche dei trasportatori professionali.

2 RAEE – DEFINIZIONI

2.1 AEE – Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

Sono **apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE)**, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 151/2005 le apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici, le apparecchiature di generazione, di trasferimento e di misura di questi campi e correnti, appartenenti alle categorie di cui all'allegato I A del decreto legislativo 151/2005, progettate per essere usate con una tensione non superiore a 1000 volt per la corrente alternata e a 1500 volt per la corrente continua¹.

2.1.1 Precisazioni

- ✓ L'energia deve essere utilizzata per svolgere la funzione primaria dell'apparecchiatura. Se viene utilizzata per funzioni secondarie o per funzioni di monitoraggio e controllo, allora l'apparecchiatura non può essere considerata "elettrica o elettronica".

Alcuni esempi di apparecchiature che non sono considerate AEE:

- Scaldabagno a gas
- Cucine o forni a gas con luce di controllo o timer elettrici
- Giocattoli a batteria (se svolgono la loro funzione anche senza batterie)
- Veicoli, taglia erba, utensili con motore a scoppio.
- Utensili pneumatici con motori a scoppio.

- ✓ L'apparecchiatura o strumento deve avere una funzione diretta in un suo involucro, deve essere un prodotto finito.

Sono esclusi i componenti di impianti e sistemi.

2.1.2 Esclusioni

- ✓ Apparecchiature connesse alla tutela degli interessi essenziali della sicurezza degli Stati.
- ✓ Dispositivi medici infettati.
- ✓ Apparecchi elettrici ed elettronici parte di un'installazione fissa o di un impianto fisso. Con l'espressione *installazione fissa* si intende una: combinazione di diverse apparecchiature, sistemi, prodotti finiti e/o componenti assemblati o montati da un assemblatore/installatore, in un dato luogo, per operare congiuntamente in un ambiente predefinito per svolgere uno specifico compito, ma non concepita per essere collocata sul mercato come singola unità funzionale o commerciale. Pertanto qualsiasi apparecchiatura sia un componente o una parte di una installazione fissa è esclusa dal campo di applicazione della Direttiva RAEE. Come conseguenza sono esclusi componenti: come motori elettrici, trasformatori, driver per motori a velocità variabile, sensori, trasduttori, ecc., che sono parte di installazioni fisse.

Sono da escludere, a titolo puramente esemplificativo:

Inverter, PLC, interruttori di sicurezza, pannelli di controllo, cabine climatizzate, celle climatizzate, stanze climatizzate, saldatrici industriali, fresatrici industriali, espositori (banconi) refrigeranti collegati a gruppo refrigerante remoto, impianti per il controllo dei carichi elettrici, quadri elettrici, gruppi di

¹ Per un approfondimento sulla definizione del campo di applicazione della Direttiva RAEE si rimanda alla Guida ANIE/ORGALIME consultabile sul sito www.anie.it.

continuità UPS, sistemi automatici di apertura, sicurezza, controllo e conteggio delle porte, trasformatori, caricabatteria e alimentatori se venduti indipendentemente dall'apparecchiatura, pannelli di controllo per robot industriali o altri macchinari industriali, contatori elettrici industriali, residenziali per voltaggi superiori a 1000 V c.c. o 1500 V c.a., autoradio.

2.2 RAEE

Sono **rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)** le apparecchiature elettriche ed elettroniche che ai sensi dell'art. 184, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, e successive modificazioni, inclusi tutti i componenti, i sottoinsiemi ed i materiali di consumo parte integrante del prodotto, quando (o nel momento in cui) si assume la decisione di disfarsene.

I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), si suddividono in due gruppi: RAEE domestici e RAEE professionali.

La definizione di RAEE domestici e RAEE professionali individua le categorie in base alla provenienza del rifiuto e ad alcuni criteri di assimilabilità.

Sono considerati **RAEE domestici** tutti i rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche originati da nuclei domestici. Ma anche quelli provenienti da altra attività (commerciale, industriale, istituzionale, ecc.) che per natura e quantità possono essere considerati analoghi a quelli originati dai nuclei domestici.

Sono considerati **RAEE professionali** tutti i rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche destinate ad attività amministrative ed economiche, la cui fornitura sia quantitativamente importante o le cui caratteristiche siano di uso esclusivo professionale, ovvero apparecchiature che non sono impiegate in casa.

La differenza tra RAEE domestici e RAEE professionali riguarda non solo la loro provenienza, ma anche il finanziamento per le operazioni di raccolta, trasporto e trattamento.

Infatti, per i RAEE professionali non è prevista l'applicazione di un eco-contributo su base preventiva, basato cioè sull'applicazione di un contributo al momento dell'immissione sul mercato.

Il produttore sostiene dei costi solo nel momento in cui il cliente richiede il ritiro dell'AEE da smaltire, cioè quando questo è diventato rifiuto.

La responsabilità per il fine vita delle apparecchiature professionali va ulteriormente distinta:

- **RAEE professionali storici** - apparecchiatura immessa sul mercato prima del 31 dicembre 2010²- gli oneri di smaltimento sono a carico del soggetto detentore il RAEE professionale (Ente / Impresa). La responsabilità finanziaria del produttore è prevista solo nel caso in cui, contestualmente alla vendita di una AEE nuova, egli ritiri un RAEE storico del medesimo tipo e funzione (limite di peso fino a due volte quella consegnata).
- **RAEE professionali nuovi** - apparecchiatura immessa sul mercato dopo il 31 dicembre 2010 la responsabilità finanziaria è a carico del produttore. Il produttore deve assolvere

² Il Decreto Legge 30 Dicembre 2009, n. 194 ("Proroga di termini previsti da disposizioni legislative") convertito nella legge 26 febbraio. 2010, n. 25, ha previsto la proroga dell'entrata in vigore del regime di responsabilità individuale dei produttori fino al 31 Dicembre 2010.

le obbligazioni di legge individualmente o attraverso l'adesione ad un sistema collettivo.

2.2.1 Precisazioni

- ✓ La distinzione tra RAEE domestici e professionali non è sempre immediata.

Alcune aziende sono produttrici esclusivamente di AEE professionali. E' il caso per esempio dei produttori di apparecchi elettro-medicali o di distributori automatici, o ancora di lavatrici e lavastoviglie per comunità.

In altri casi invece, i produttori che vengono generalmente definiti come produttori di AEE domestiche, diventano produttori professionali quando questi vengono venduti in quantitativi consistenti a un utente *business*. Si tratta per esempio di frigoriferi venduti a un ospedale, computer venduti in blocco a un'azienda che sta rinnovando il suo parco macchine, ecc..

E ancora, sono considerati RAEE professionali tutte le apparecchiature domestiche che rappresentano rimanenze di magazzino o resi di cui il produttore deve disfarsi in quanto apparecchiature obsolete, difettose o comunque non vendibili. Infine, tutte le aziende che abbiano inserito nei loro cespiti degli apparecchi elettrici ed elettronici (pensiamo ancora una volta ai pc, ma anche ai condizionatori, ai telefonini o agli apparecchi di illuminazione, ecc.) devono sottostare alle regole definite dal Dlgs 151/2005 per il loro smaltimento.

2.2.2 Casi Particolari

- ✓ *Gli apparecchi luminosi giunti a fine vita vengono sempre inquadrati come RAEE domestici indipendentemente dalla loro provenienza.*
- ✓ *Gli apparecchi luminosi oggetto della normativa RAEE riguardano le seguenti tipologie di prodotti:*
 - *i tubi fluorescenti lineari e non;*
 - *le lampade fluorescenti compatte non integrate;*
 - *le lampade fluorescenti compatte integrate a risparmio di energia;*
 - *le lampade a scarica ad alta intensità, ad alta e a bassa pressione.*

2.2.3 Raggruppamenti RAEE

I RAEE, sia professionali che domestici, sono suddivisi in 5 raggruppamenti al fine di migliorarne la logistica e il trattamento, in particolare:

- R1 - Grandi elettrodomestici: frigoriferi, condizionatori, congelatori, ecc.
- R2 - Altri grandi elettrodomestici: lavatrici, forni, cappe, ecc.
- R3 - TV e monitor
- R4 - Elettronica di consumo: aspirapolveri, PC, telefoni, hi-fi, ecc.
- R5 - Sorgenti luminose

3 ONERI E ADEMPIMENTI

A seguire sono riportati tutti gli oneri e gli adempimenti per ciascun soggetto coinvolto da tale normativa.

3.1 Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche

I produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, cioè i produttori di AEE, devono:

Iscrivere al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE tramite le Camere di Commercio per via telematica, questo doveva essere ottemperato entro i 90 giorni dall'entrata in vigore del Dm 25 settembre 2007, n. 185, e comunque prima che gli stessi inizino ad operare nel mercato italiano.

Finanziare le operazioni di prelievo e trasporto dei RAEE domestici dai centri di raccolta comunale.

Finanziare le operazioni di trattamento e di recupero.

Gli oneri sono ripartiti tra i produttori in proporzione alla rispettiva quota di mercato.

La quota è calcolata sul quantitativo di AEE immesso sul mercato.

I produttori adempiono al disposto normativo aderendo a Sistemi Collettivi di gestione dei RAEE che agiscono per loro conto.

Tutti i Sistemi Collettivi sono riuniti in un organo, il Centro di Coordinamento RAEE (CdC), che ha il compito di coordinare l'operatività di tutto il sistema.

Comunicare annualmente le quantità di AEE immesse sul mercato e di quelle reimpiegate, riciclate o recuperate.

3.2 Comuni

I Comuni devono:

Assicurare al sistema di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici:

- funzionalità
- accessibilità
- adeguatezza

I Comuni sono i soggetti obbligati all'organizzazione e all'allestimento dei **centri di raccolta dei RAEE** e sono responsabili dell'ottimizzazione del loro funzionamento.

Il conferimento di rifiuti prodotti in altri Comuni è consentito solo previa sottoscrizione di apposita convenzione con il Comune di destinazione.

I centri di raccolta comunali possono essere altresì utilizzati, previa convenzione con il Comune interessato, intercettare i RAEE professionali; i produttori interessati dovranno sostenerne i relativi oneri.

I Comuni si configurano come i soggetti deputati a garantire le condizioni necessarie per il raggiungimento **dell'obiettivo di raccolta separata dei RAEE pari a 4 Kg in media per abitante all'anno**, così come previsto alla Direttiva 2002/96/CE e dal D.Lgs. 151/2005.

I Comuni **comunicano** annualmente le quantità di RAEE raccolte (attraverso il MUD).

3.3 Distributori Autorizzati all'attività di vendita di AEE DOMESTICHE

I distributori autorizzati all'attività di vendita di AEE domestiche devono:

Informare i consumatori sulla gratuità del ritiro.

Iscrivere all'apposita sezione dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le attività di raccolta e trasporto dei RAEE domestici, indicando i mezzi propri o di terzi convenzionati.

Ritirare gratuitamente una apparecchiatura usata o non più funzionante a fronte della vendita di una apparecchiatura nuova, in ragione di uno contro uno, a condizione che la stessa sia di tipo equivalente e abbia svolto le stesse funzioni della nuova apparecchiatura fornita.

Trasportare i RAEE ritirati, presso il centro di raccolta del comune ove è stato effettuato il ritiro o, in alternativa, presso la propria sede o un magazzino per effettuarne il raggruppamento, prima di trasportarli (con **cadenza mensile** o al raggiungimento del peso di **3.500 Kg**) al centro di raccolta comunale.

Quando effettuano il raggruppamento dei RAEE deve essere **compilato uno schedario numerato progressivamente** sul quale devono risultare il nominativo e l'indirizzo del consumatore che conferisce il rifiuto e la tipologia del RAEE.

Accompagnare il trasporto dei RAEE con **un documento di trasporto** numerato, in tre esemplari. Il documento di trasporto è compilato, datato e firmato dal distributore.

Quando il trasporto dei RAEE avviene dal locale del punto vendita al luogo ove è effettuato il raggruppamento (punto vendita e raggruppamento sono posti in luoghi diversi), il movimento va **accompagnato** con una fotocopia delle pagine dello schedario relative ai rifiuti trasportati, compilate con la data e l'ora di inizio del trasporto dal punto di vendita al luogo di raggruppamento. Dette copie sono conservate presso il luogo di raggruppamento, sino al trasporto dei rifiuti cui si riferiscono, presso il centro di raccolta comunale.

I distributori **possono delegare** un trasportatore (ditta terza) ad agire in proprio nome alla movimentazione dei RAEE.

In tal caso:

- o il trasportatore dovrà iscriversi all' Albo nazionale gestori ambientali nella specifica sezione RAEE.
- o Il documento di trasporto sarà compilato e firmato dal trasportatore.
- o Il trasportatore, una volta consegnato il RAEE al centro di raccolta comunale, provvederà a restituire al distributore una copia del documento di trasporto sottoscritta dall'addetto del centro di raccolta comunale destinatario dei RAEE, trattenendo per sé una copia, anch'essa sottoscritta dall'addetto del centro di raccolta.

Custodire la copia del documento di trasporto, insieme allo schedario, per tre anni dalla data dell'ultima registrazione.

3.4 Installatori o gestori dei centri di assistenza tecnica autorizzata all'attività di vendita di AEE domestiche

Gli installatori o i centri di assistenza tecnica, che fanno anche attività di vendita, possono effettuare il servizio di trasporto del RAEE dal domicilio del cliente dimostrandone la provenienza domestica e rispettando gli stessi adempimenti dei distributori, devono cioè:

Iscrivere all'apposita sezione dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le attività di raccolta e trasporto dei RAEE domestici.

Trasportare con mezzi propri i RAEE, derivanti dalla propria attività di riparazione, presso il centro di raccolta o, in alternativa presso la propria sede, dove vengono eseguite le riparazioni per effettuarne il raggruppamento prima di trasportarli al centro comunale competente per territorio.

Non è consentito delegare il trasporto ad un altro soggetto.

Nel caso effettivo il raggruppamento dei RAEE devono **compilare uno schedario numerato progressivamente** dal quale risultino il nominativo e l'indirizzo del consumatore e la tipologia del RAEE. Lo schedario va conservato per tre anni dalla data dell'ultima registrazione.

Non è consentito il raggruppamento dei RAEE in luogo diverso dalla propria sede.

Accompagnare il trasporto dei RAEE con **un documento di trasporto**, numerato, in tre esemplari. Il documento di trasporto è compilato, datato e firmato.

Attestare con **un documento di autocertificazione**, al momento della consegna dei RAEE ai centri comunali, la provenienza domestica dei RAEE.

La dichiarazione da rendere è diversa in base alla provenienza dei RAEE: dal domicilio del cliente (Allegato III parte A), dal proprio esercizio (Allegato III parte B).

Alla dichiarazione **va allegata copia fotostatica non autenticata** di un documento di identità del sottoscrittore.

3.5 Installatori o gestori dei centri di assistenza tecnica senza attività di vendita di AEE domestiche

Gli installatori o i centri di assistenza tecnica non iscritti alla CCIAA anche per attività di vendita non sono obbligati al ritiro gratuito dell'apparecchiatura usata.

Per questi soggetti è prevista la possibilità di ritiro e gestione in forma semplificata dei RAEE provenienti dalla loro attività di installazione e assistenza presso i nuclei domestici secondo le modalità valide per installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica che svolgono attività di vendita.

3.6 Adempimenti per RAEE professionali

L'obbligo di organizzare e gestire la raccolta dei RAEE professionali spetta ai produttori di AEE che lo possono fare direttamente, oppure tramite i distributori (gli installatori e i centri assistenza tecnica) o tramite i Consorzi.

La differenza tra RAEE domestici e RAEE professionali è quindi fondamentale perché:

- se si tratta di un RAEE domestico (proveniente da nuclei domestici), **il distributore ha l'obbligo**, al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura, **di ritirare l'apparecchiatura obsoleta**;
- se si tratta di un RAEE professionale, **l'organizzazione del ritiro spetta al produttore AEE e non al distributore.**

Ed ancora, sempre per quanto riguarda i RAEE professionali:

- se si tratta di RAEE professionali immessi sul mercato prima del 31 dicembre 2010² l'obbligo del ritiro è del produttore solo nel caso in cui, contestualmente alla vendita di una AEE nuova, egli ritiri un RAEE del medesimo tipo e funzione (limite di peso fino a due volte quella consegnata). Quando il produttore non fornisce la nuova apparecchiatura in sostituzione gli oneri di smaltimento sono a carico del soggetto detentore.
- se si tratta RAEE professionali immessi sul mercato dopo il 31 dicembre 2010² l'obbligo del ritiro è del produttore. Egli si dovrà attivare per garantirne il ritiro presso l'indirizzo dell'utente professionale e successivamente avviare il processo di trattamento e recupero. Ciò vale anche quando il produttore non fornisce la nuova apparecchiatura in sostituzione.

Sempre nel caso di RAEE professionale, **il produttore può delegare i distributori** di AEE, gli installatori e i centri assistenza tecnica al ritiro di tali apparecchiature nell'ambito dell'organizzazione del sistema di raccolta, ma la destinazione dovrà essere un impianto autorizzato indicato dal produttore e non un centro comunale di raccolta.

Nel caso di delega gli adempimenti per i distributori sono analoghi a quelli relativi ai RAEE domestici, cioè:

Iscrivarsi all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le attività di raccolta e trasporto dei RAEE professionali .

Trasportare i RAEE ritirati presso il centro autorizzato specificato dal produttore o, in alternativa presso la propria sede o un magazzino per effettuarne il raggruppamento prima di trasportarli al centro autorizzato specificato dal produttore.

Nel caso effettuo il raggruppamento dei RAEE **compilare** uno schedario numerato progressivamente dal quale risultino il nominativo e l'indirizzo dell'azienda che conferisce il rifiuto e la tipologia del RAEE.

Lo schedario va conservato per tre anni dalla data dell'ultima registrazione.

Accompagnare il trasporto dei RAEE con un documento di trasporto, numerato, in tre esemplari. Il documento di trasporto è compilato, datato e firmato dal distributore.

La copia del documento di trasporto va custodita assieme allo schedario.

4 ISCRIZIONE ALLA SEZIONE ALBO GESTORI AMBIENTALI PER LE ATTIVITA' DI RACCOLTA E TRASPORTO RAEE

Sono tenuti all'iscrizione in un'apposita sezione dell'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'articolo 212 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152:

1. distributori di AEE domestici e professionali per le attività di raggruppamento e di trasporto dei RAEE domestici e professionali;
2. trasportatori di RAEE che agiscono in nome dei distributori di AEE domestici e professionali;
3. installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica di AEE per le attività di raggruppamento e trasporto dei RAEE domestici e professionali

4.1 Distributori di AEE domestici e professionali per le attività di raggruppamento e trasporto dei RAEE domestici e professionali.

Appartengono al 1 gruppo:

- distributori di RAEE domestici, che al momento della fornitura di una nuova AEE destinata ad un nucleo domestico assicurano il ritiro gratuito della apparecchiatura che viene sostituita, per l'attività di raggruppamento dei RAEE finalizzato al loro trasporto presso i centri di raccolta (articolo 6, comma 1 del Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151) effettuato presso i locali del proprio punto vendita o presso altro luogo comunicato alla Sezione, e per l'attività di trasporto dei RAEE provenienti dai nuclei domestici verso il centro di raccolta o al luogo ove è effettuato il raggruppamento;
- distributori di RAEE professionali, formalmente incaricati dai produttori di tali apparecchiature di provvedere al ritiro dei RAEE definiti come professionali, per l'attività di raggruppamento (presso i locali del proprio punto vendita o presso altro luogo comunicato alla Sezione e trasporto presso gli impianti autorizzati indicati dai produttori di AEE professionali).

4.2 Trasportatori di RAEE che agiscono in nome dei distributori di AEE domestici e professionali.

Appartengono al 2 gruppo:

- trasportatori di RAEE provenienti da nuclei domestici, per il tragitto dal domicilio del consumatore presso il quale viene effettuato il ritiro al centro di raccolta o al luogo di raggruppamento, oppure dal luogo del raggruppamento ai locali del punto vendita (se non coincidenti), oppure dal luogo del raggruppamento al centro di raccolta;
- trasportatori di RAEE professionali, per il tragitto dal domicilio dell'utente non domestico, presso il quale viene effettuato il ritiro, all'impianto autorizzato indicato dai produttori di AEE professionali o al luogo ove è effettuato il raggruppamento.

4.3 Installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica di AEE per le attività di raggruppamento e trasporto dei RAEE domestici e professionali.

Appartengono al 3 gruppo:

- installatori e gestori di centri di assistenza di AEE provenienti da nuclei domestici, per il raggruppamento dei RAEE provenienti dai nuclei domestici ritirati presso i locali del proprio esercizio e per il trasporto dei RAEE con mezzi propri presso i centri di raccolta, dal domicilio del cliente o dalla sede del proprio esercizio;
- installatori e gestori di centri di assistenza di AEE professionali, formalmente incaricati dai produttori di tali apparecchiature di provvedere al ritiro nell'ambito dell'organizzazione di un sistema di raccolta (di cui all'articolo 6, comma 3 del D.lgs. 151/2005), limitatamente al

raggruppamento dei RAEE ritirati presso i locali del proprio esercizio e al trasporto dei RAEE con mezzi propri o presso gli impianti autorizzati indicati dai produttori di AEE, dal domicilio dell'utente professionale o dalla sede del proprio esercizio.

Ai fini dell'iscrizione per le attività sopra individuare, i soggetti obbligati presentano alla Sezione regionale o provinciale dell'Albo territorialmente competente una comunicazione con la quale attestano sotto la propria responsabilità le informazioni previste all'articolo 3, comma 3 (per i distributori di RAEE domestici e professionali), dall'articolo 3, comma 4 (per i trasportatori per conto dei distributori di RAEE professionali) e dall'articolo 4, comma 1 (per gli installatori e i gestori dei centri di assistenza tecnica di AEE domestici e professionali) del D.M. 65/2010.

Con [Delibera n. 1 del 19 maggio 2010](#) è stato approvato lo schema del [modello di domanda](#) (allegato A alla Delibera) da presentare alla competente Sezione regionale o provinciale con riferimento alle specifiche attività esercitate.

La Sezione territorialmente competente procede a verificare la sussistenza delle condizioni previste e attestate dall'impresa, ad acquisire la certificazione di cui all'articolo 10, comma 4 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e ad emettere entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione medesima, il provvedimento di iscrizione. Qualora la sezione accerti il mancato rispetto delle condizioni previste dispone con provvedimento motivato il rigetto della comunicazione.

All'articolo 2 della citata Delibera sono contenute delle disposizioni transitorie da osservare in sede di prima applicazione del decreto, cioè: l'obbligo di iscrizione all'Albo si intende assolto, fino alla formale pronuncia positiva o negativa di iscrizione, con la presentazione alla Sezione regionale o provinciale territorialmente competente della comunicazione di cui all'allegato A della stessa Delibera.

4.4 Variazioni

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.M. 65/2010 l'impresa è tenuta a comunicare ogni variazione intervenuta successivamente all'iscrizione, secondo il [modello di domanda](#) approvato dal Comitato Nazionale nella seduta del 15 dicembre 2010.

4.5 Rinnovo dell'iscrizione

Ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.M. 65/2010 l'iscrizione deve essere rinnovata ogni cinque anni.

4.6 Diritto annuale

L'iscrizione è subordinata alla corresponsione di un diritto annuale di iscrizione pari a 50 euro, rideterminabile ai sensi dell'articolo 21 del Decreto del Ministro dell'Ambiente 28 aprile 1998, n. 406.

5 DISPOSIZIONI PER IL TRASPORTO E RAGGRUPPAMENTO DEI RAEE DOMESTICI E PROFESSIONALI

5.1 Condizione trasporto RAEE

Il trasporto può avvenire per un quantitativo complessivo di RAEE non superiore a 3500 kg, effettuato con automezzi con portata non superiore a 3500 kg e massa complessiva a terra non superiore a 6000 kg.

5.2 Caratteristiche raggruppamento RAEE

- Il raggruppamento RAEE deve avvenire presso il punto di vendita.
- I distributori, gli installatori o i gestori dei centri di assistenza tecnica con attività di commercio AEE, possono effettuare il raggruppamento anche presso altro luogo che però deve essere dichiarato al momento dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.
- I RAEE devono essere trasportati ai centri comunali (RAEE domestici) o agli impianti autorizzati (RAEE professionali) con **cadenza mensile** e, comunque, quando il quantitativo raggruppato raggiunga **complessivamente i 3500 Kg**.

Il raggruppamento deve avvenire in luogo:

- a) idoneo;
- b) non accessibile a terzi;
- c) pavimentato.

5.3 Condizioni per la corretta tenuta dei RAEE:

I RAEE devono essere:

- protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili,
- raggruppati avendo cura di tenere separati i rifiuti pericolosi,
- mantenuti nello stato in cui sono stati consegnati senza manometterli,
- va garantita l'integrità delle apparecchiature, infatti non è consentito togliere e/o smontare parte della apparecchiature,
- vanno adottate tutte le precauzioni atte ad evitare il deterioramento delle apparecchiature e la fuoriuscita di sostanze pericolose.

5.4 Esclusioni da obblighi relativi alla gestione dei rifiuti

I soggetti che effettuano attività di raccolta e di trasporto dei RAEE sono esonerati dall'obbligo della dichiarazione annuale sui rifiuti MUD.

Gli schedari utilizzati per l'annotazione dei RAEE sostituiscono a tutti gli effetti i registri di carico e scarico dei rifiuti,

il documento di trasporto specifico per i RAEE sostituisce i formulari di identificazione dei rifiuti e il SISTRI .

6 RAEE – MODELLI:

❖ Decreto legislativo 8 marzo 2010 n. 65:

- ALLEGATO I schedario (articolo 1, comma 3)
- ALLEGATO II documento di trasporto (articolo 2, comma 2)
- ALLEGATO III documento attestante la provenienza domestica per un installatore (articolo 4, comma 2)

6.1 ALLEGATO I A - frontespizio

SCHEDARIO DI CARICO E SCARICO

DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA:

Residenza o domicilio:

Comune _____ **Via** _____ **n.** _____

Codice fiscale _____

Ubicazione dell'esercizio:

Comune _____ **Via** _____ **n.** _____

Eventuale luogo di raggruppamento diverso dal punto vendita (solo per i Distributori):

Comune _____ **Via** _____ **n.** _____

TIPOLOGIA DI RAEE GESTITI:

DOMESTICI __ **PROFESSIONALI** __

Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali. Sezione di n.

6.2 ALLEGATO I b – caratteristiche del rifiuto

Operazione n.	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	Codice elenco rifiuti (CER)	Conferito da	Data e ora di trasporto dal punto vendita al raggruppamento (da compilarsi solo dal distributore in caso di raggruppamento effettuato in luogo diverso dal punto vendita)	
	Descrizione delle tipologie di cui all'allegato IB del D.Lgs. 151/2005	_____		_____ / _____ / _____ ; _____	
		Data di presa in consegna		Cognome	giorno/mese/anno ore:minuti
		_____ / _____ / _____		Nome	
		giorno / mese / anno		Indirizzo	Firma distributore
				Comune	
Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE domestici) Num: _____ del: ____ / ____ / _____			Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE professionali) Num: _____ del: ____ / ____ / _____		
Operazione n.	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	Codice elenco rifiuti (CER)	Conferito da	Data e ora di trasporto dal punto vendita al raggruppamento (da compilarsi solo dal distributore in caso di raggruppamento effettuato in luogo diverso dal punto vendita)	
	Descrizione delle tipologie di cui all'allegato IB del D.Lgs. 151/2005	_____		_____ / _____ / _____ ; _____	
		Data di presa in consegna		Cognome	giorno/mese/anno ore:minuti
		_____ / _____ / _____		Nome	
		giorno / mese / anno		Indirizzo	Firma distributore
				Comune	
Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE domestici) Num: _____ del: ____ / ____ / _____			Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE professionali) Num: _____ del: ____ / ____ / _____		

6.3 ALLEGATO II - documento di trasporto

Documento semplificato di trasporto dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui al decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151.

DOCUMENTO DI TRASPORTO DEI RAEE			
<i>conforme all'allegato II al decreto 8 marzo 2010 n. 65</i>			
NUMERO	del	Numero schedario	
TIPOLOGIA DEI RAEE:		DOMESTICI <input type="checkbox"/>	PROFESSIONALI <input type="checkbox"/>
DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA			
Ragione sociale			
Codice Fiscale		Estremi comunicazione Albo	
Sede attività			
	comune	via	n.
Eventuale diverso luogo di raggruppamento (solo per i distributori)			
	comune	via	n.
TRASPORTATORE DEL RIFIUTO			
Ragione sociale		Targa automezzo	
Codice Fiscale		Estremi comunicazione Albo	
UTENTE CHE CONFERISCE IL RIFIUTO (da compilarsi nel caso di ritiro dal domicilio dell'utente)			
Nominativo			
Domicilio presso il quale è stato ritirato il rifiuto			
	comune	via	n.
DESTINATARIO			
Destinatario			
Indirizzo			
	comune	via	n.
RAEE DOMESTICI – Centro di Raccolta			
Responsabile del centro di raccolta	nome e cognome	Estremi autorizzazione	Numero del
RAEE PROFESSIONALI – Impianto autorizzato			
Responsabile dell'impianto autorizzato	nome e cognome	Estremi autorizzazione	Numero del
Annotazioni			



Descrizione (1)		Descrizione (2)	
Codice Elenco rifiuti		Codice Elenco rifiuti	
Quantità (numero pezzi)		Quantità (numero pezzi)	
Descrizione (3)		Descrizione (4)	
Codice Elenco rifiuti		Codice Elenco rifiuti	
Quantità (numero pezzi)		Quantità (numero pezzi)	
Descrizione (5)		Descrizione (6)	
Codice Elenco rifiuti		Codice Elenco rifiuti	
Quantità (numero pezzi)		Quantità (numero pezzi)	
Annotazioni:			
FIRMA DELL'UTENTE PRESSO IL CUI DOMICILIO E' STATO EFFETTUATO IL RITIRO			
FIRMA DEL DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA			
FIRMA DEL TRASPORTATORE			
FIRMA DEL DESTINATARIO			

6.4 ALLEGATO III - documento attestante la provenienza domestica

6.4.1 A) RITIRO DAL DOMICILIO DEL CLIENTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto _____

installatore/gestore di centro di assistenza tecnica di apparecchiature elettriche ed elettroniche con sede in _____ partita IVA _____, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara che:

il giorno _____

presso l'abitazione del Sig. _____

ubicata in _____ a _____

in occasione dello svolgimento della propria attività di installazione/manutenzione/assistenza ha prelevato l'apparecchiatura elettrica ed elettronica fuori uso, accompagnata dal documento di

Trasporto n. _____ del _____

DATA __ / __ / ____

FIRMA DELL'INSTALLATORE/ GESTORE DEL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

6.4.2 B) RITIRO PRESSO IL PROPRIO ESERCIZIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto _____

installatore/gestore di centro di assistenza tecnica di apparecchiature elettriche ed elettroniche con sede in _____ partita IVA _____, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara che:

le apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso di cui al documento di

Trasporto n. _____ del _____

sono state conferite in occasione dello svolgimento della propria attività di installazione /manutenzione/

assistenza presso il proprio esercizio da clientela costituita esclusivamente da nuclei domestici.

DATA __ / __ / ____

FIRMA DELL'INSTALLATORE/ GESTORE DEL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

7 DISTRIBUTORE

7.1 Compilazione dello schedario di carico e scarico e del documento di trasporto RAEE

I distributori che effettuano il raggruppamento devono tenere uno schedario numerato progressivamente, conforme al modello di cui all'Allegato I del *Decreto 8 marzo 2010 n. 65, articolo 1, comma 3*).

Il trasporto è accompagnato dal documento di trasporto. Il documento di trasporto è compilato, datato e firmato dal distributore.

Il trasportatore, se diverso dal distributore, firma il documento e provvede a restituire al distributore una copia del documento di trasporto per i vari ritiri effettuati.

Lo schedario, integrato con i documenti di trasporto, è conservato per tre anni dalla data dell'ultima registrazione.

Le tipologie di trasporto sono:

A) TRASPORTO RAEE DAL CLIENTE AL RAGGRUPPAMENTO, in particolare:

A1) Ritiro dei RAEE dal cliente e rientro al punto vendita del distributore che funge anche da raggruppamento.

A2) Ritiro dei RAEE dal cliente e rientro al raggruppamento in luogo diverso dai locali di vendita,

A3) Ritiro dei RAEE al punto vendita e raggruppamento in luogo diverso dai locali di vendita.

B) TRASPORTO RAEE DAL RAGGRUPPAMENTO AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

C) TRASPORTO RAEE DAL CLIENTE AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

D) SENZA TRASPORTO RAEE, la consegna del RAEE può avvenire anche da parte del cliente direttamente al punto vendita del distributore. In tal caso non si genererà nessuna tipologia di trasporto e verrà compilato solo un'operazione di carico sullo schedario.

AVVERTENZA

Il legislatore utilizza un unico format per le diverse tipologie di trasporto. Questo comporta che non tutti i campi del documento di trasporto siano sempre compilati. Esempio la firma dell'utente, dovrà essere apposta sul documento di trasporto dal cliente al raggruppamento, o dal cliente direttamente al centro di raccolta, ma non sul documento di trasporto dal raggruppamento al centro di raccolta.

Stesso discorso per la firma del destinatario (responsabile del centro di raccolta), questa dovrà essere apposta sul documento di trasporto dal raggruppamento al centro di raccolta, o dal cliente direttamente al centro di raccolta, ma non sul documento di trasporto dal cliente al raggruppamento.

7.1.1 Consegna diretta da parte del cliente (D)

OPERAZIONE DI CARICO (compilazione schedario all'atto del ritiro)

✓ **COMPILAZIONE SCHEDARIO DI CARICO E SCARICO**

I distributori che effettuano il raggruppamento all'atto del ritiro direttamente dal cliente compilano un'operazione nello schedario numerato **progressivamente**, conforme al modello di cui all'Allegato I.

Le informazioni che vanno riportate sullo schedario sono (evidenziate in rosso):

Operazione n. 1	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	Codice elenco rifiuti (CER)	Conferito da		Data e ora di trasporto dal punto vendita al raggruppamento (da compilarsi solo dal distributore in caso di raggruppamento effettuato in luogo diverso dal punto vendita)
	Descrizione delle tipologie di cui all'allegato IB del D.Lgs. 151/2005	200121			____/____/____;____
	TUBI FLUORESCENTI	Data di presa in consegna	Cognome ROSSI	giorno/mese/anno ore:minuti	
		05/02/2011	Nome MAURO		
		giorno/mese/anno	Indirizzo VIA ZAGQ, 2	Firma distributore	
			Comune BOLOGNA		
Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE domestici)	Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE professionali)				
Num: _____ del: ____/____/____	Num: _____ del: ____/____/____				

A seguire tutte le diverse possibilità di consegna del RAEE con le corrispondenti tipologie di trasporto:

7.1.2 Trasporto RAEE dal cliente al raggruppamento (A)

7.1.2.1 A1) Ritiro dei RAEE dal cliente e rientro al punto vendita del distributore che funge anche da raggruppamento.

OPERAZIONE DI CARICO (compilazione schedario all'atto del ritiro)

OPERAZIONE DI TRASPORTO (compilazione documento di trasporto, che reca il numero di schedario (Operazione n.).

✓ COMPILAZIONE SCHEDARIO DI CARICO E SCARICO

I distributori che effettuano il raggruppamento all'atto del ritiro compilano un'operazione nello schedario numerato **progressivamente**, conforme al modello di cui all'Allegato I

Le informazioni che vanno riportate sullo schedario sono (evidenziate in rosso):

Operazione n. 1	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	Codice elenco rifiuti (CER)	Conferito da	Data e ora di trasporto dal punto vendita al raggruppamento (da compilarsi solo dal distributore in caso di raggruppamento effettuato in luogo diverso dal punto vendita)
	Descrizione delle tipologie di cui all'allegato IB del D.Lgs. 151/2005	200121		
	TUBI FLUORESCENTI	Data di presa in consegna	Cognome ROSSI	giorno/mese/anno ore:minuti
		05/02/2011	Nome MAURO	
		giorno/mese/anno	Indirizzo VIA ZAGO, 2	Firma distributore
			Comune BOLOGNA	
	Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE domestici) Num: _____ del: ___/___/___		Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE professionali) Num: _____ del: ___/___/___	

✓ DOCUMENTO DI TRASPORTO RAEE DAL CLIENTE AL RAGGRUPPAMENTO

Il documento di trasporto è compilato, datato e firmato dal distributore. Il trasportatore, se diverso dal distributore, firma il documento e provvede a restituire al distributore una copia del documento di trasporto per i vari ritiri effettuati.

Il distributore conserva la copia del documento di trasporto insieme allo schedario.

A seguire, evidenziate in rosso, le informazioni che vanno riportate sul documento:

DOCUMENTO DI TRASPORTO DEI RAEENUMERO: **55** del **05 /02 / 2011**Numero schedario: (l'operazione di carico nello schedario) ...**1**.....TIPOLOGIA DEI RAEE: DOMESTICI PROFESSIONALI **DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA**(Ragione sociale): ...**DITTA SNC**.....Codice Fiscale: ...**00123456987**....Estremi comunicazione Albo:**BO54645454**.....Sede attività: Comune ...**BOLOGNA**.....via **BOLOGNA** n ...**22**..

Eventuale diverso luogo di raggruppamento (solo per i distributori):

Comunevia n.....

TRASPORTATORE DEL RIFIUTO (Ragione sociale) DITTA SNCCodice Fiscale: ...**00123456987**.....Estremi comunicazione Albo: ... **BO54645454**..... Targa automezzo:**TD5655YT**...**UTENTE CHE CONFERISCE IL RIFIUTO (da compilarsi solo nel caso di ritiro dal domicilio dell'utente):**Nominativo**ROSSI MAURO**.....

Domicilio presso il quale è stato ritirato il rifiuto:

Comune ...**BOLOGNA**.....via **ZAGO** n ...**2**..**DESTINATARIO(Ragione sociale):**

Comunevia n

Responsabile centro di raccolta (RAEE domestici): Estremi autorizzazione CdR:

Responsabile impianto destinazione (RAEE professionale):Estremi autorizzazione impianto:.....

Annotazioni: _____

Caratteristiche del rifiutoDescrizione(1).....**tubi fluorescenti** Descrizione(2)Codice Elenco rifiuti**200121**..... Codice Elenco rifiutiQuantità (numero pezzi)**12**..... Quantità (numero pezzi)

Descrizione(3)..... Descrizione(4)

Codice Elenco rifiuti Codice Elenco rifiuti

Quantità (numero pezzi) Quantità (numero pezzi)

Annotazioni: _____

FIRMA DELL'UTENTE PRESSO IL CUI DOMICILIO E' STATO EFFETTUATO IL RITIRO

.....XXXXXX.....

FIRMA DEL DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA

.....XXXXXX.....

FIRMA DEL TRASPORTATOREXXXXXX.....**FIRMA DEL DESTINATARIO**.....

7.1.2.2 A2) Ritiro dei RAEE dal cliente e rientro al raggruppamento in luogo diverso dai locali di vendita

OPERAZIONE DI CARICO (compilazione schedario - all'atto del ritiro)

OPERAZIONE DI TRASPORTO (compilazione documento di trasporto, che reca il numero di schedario (Operazione n.).

✓ COMPILAZIONE SCHEDARIO DI CARICO E SCARICO

I distributori, che effettuano il raggruppamento in luogo diverso dai locali del punto vendita, all'atto del ritiro compilano un'operazione nello schedario numerato **progressivamente**, conforme al modello di cui all'Allegato I.

Le informazioni che vanno riportate sullo schedario (evidenziate in rosso) sono esattamente le stesse del caso precedente:

Operazione n. 1	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	Codice elenco rifiuti (CER)	Conferito da	Data e ora di trasporto dal punto vendita al raggruppamento (da compilarsi solo dal distributore in caso di raggruppamento effettuato in luogo diverso dal punto vendita)
	Descrizione delle tipologie di cui all'allegato IB del DLgs. 151/2005	200121		
	TUBI FLUORESCENTI	Data di presa in consegna	Cognome ROSSI	giorno/mese/anno ore:minuti
		05/02/2011	Nome MAURO	
		giorno/mese/anno	Indirizzo VIA ZAGO, 2	Firma distributore
			Comune BOLOGNA	
Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE domestici)		Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE professionali)		
Num: _____ del: ___/___/___		Num: _____ del: ___/___/___		

✓ DOCUMENTO DI TRASPORTO RAEE DAL CLIENTE AL RAGRUPPAMENTO

Il trasporto dal cliente al raggruppamento diverso dal punto vendita del distributore è accompagnato dal documento di trasporto. Il documento di trasporto è compilato, datato e firmato dal distributore.

Il trasportatore, se diverso dal distributore, firma il documento e provvede a restituire al distributore una copia del documento di trasporto per i ritiri effettuati.

Il distributore conserva la copia del documento di trasporto insieme allo schedario.

A seguire, evidenziate in rosso, le informazioni che vanno riportate sul documento:

DOCUMENTO DI TRASPORTO DEI RAEENUMERO: **55** del **05/02/2011**Numero schedario: (l'operazione di carico nello schedario) ...**1**.....TIPOLOGIA DEI RAEE: DOMESTICI **X** PROFESSIONALI **__****DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA**(Ragione sociale): ...**DITTA SNC**.....Codice Fiscale: ...**00123456987**....Estremi comunicazione Albo:**BO54645454**.....Sede attività: Comune ...**BOLOGNA**.....via **BOLOGNA** n ...**22**..

Eventuale diverso luogo di raggruppamento (solo per i distributori):

Comune **BOLOGNA**via **BOLOGNA 222**..... n...**45**.**TRASPORTATORE DEL RIFIUTO (Ragione sociale) DITTA SNC**Codice Fiscale: ...**00123456987**.....Estremi comunicazione Albo: ... **BO54645454**..... Targa automezzo:**TD5655YT**...**UTENTE CHE CONFERISCE IL RIFIUTO (da compilarsi solo nel caso di ritiro dal domicilio dell'utente):**Nominativo**ROSSI MAURO**.....

Domicilio presso il quale è stato ritirato il rifiuto:

Comune ...**BOLOGNA**.....via **ZAGO** n ...**2**.**DESTINATARIO(Ragionesociale):**

Comunevia n

Responsabile centro di raccolta (RAEE domestici): Estremi autorizzazione CdR:

Responsabile impianto destinazione (RAEE professionale):Estremi autorizzazione impianto:.....

Annotazioni: _____

Caratteristiche del rifiutoDescrizione(1).....**tubi fluorescenti** Descrizione(2)Codice Elenco rifiuti**200121**..... Codice Elenco rifiutiQuantità (numero pezzi)**12**..... Quantità (numero pezzi)

Descrizione(3)..... Descrizione(4)

Codice Elenco rifiuti Codice Elenco rifiuti

Quantità (numero pezzi) Quantità (numero pezzi)

Annotazioni: _____

FIRMA DELL'UTENTE PRESSO IL CUI DOMICILIO E' STATO EFFETTUATO IL RITIRO.....**XXXXX**.....**FIRMA DEL DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA**.....**XXXXXXX**.....**FIRMA DEL TRASPORTATORE****XXXXXX**.....**FIRMA DEL DESTINATARIO**

7.1.2.3 A3) Ritiro dei RAEE al punto vendita e raggruppamento in luogo diverso dai locali di vendita

OPERAZIONE DI CARICO (compilazione schedario - all' atto del ritiro al punto vendita)

OPERAZIONE DI TRASPORTO (copia fotostatica schedario).

✓ COMPILAZIONE SCHEDARIO DI CARICO E SCARICO

I distributori:

- effettuano il ritiro del RAEE dal cliente al punto vendita (il cliente acquista un nuovo RAEE e consegna la corrispondente apparecchiatura vecchia RAEE),
- effettuano il raggruppamento in luogo diverso dai locali di vendita

compilano un'operazione nello schedario al momento del ritiro, con le modalità consuete.

Le informazioni che vanno riportate sullo schedario (evidenziate in rosso) sono le stesse del caso precedente, e quando il rifiuto viene spostato nel luogo del raggruppamento si aggiunge anche:

Operazione n. 1	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	Codice elenco rifiuti (CER)	Contenuto da		Data e ora di trasporto dal punto vendita al raggruppamento (da compilarsi solo dal distributore in caso di raggruppamento effettuato in luogo diverso dal punto vendita)
	Descrizione delle tipologie di rifiuti all'allegato 1B del DLgs. 151/2005	200121			10/02/2011 10:30
	TUBI FLUORESCENTI	Data di presa in consegna	Cognome	ROSSI	giorno/mese/anno ore;minuti
		05/02/2011	Nome	MAURO	
		giorno/mese/anno	Indirizzo	VIA ZAGO, 2	Firma distributore
			Comune	BOLOGNA	
Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE domestici) Num: _____ del: / / _____			Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE professionali) Num: _____ del: / / _____		

✓ OPERAZIONE DI TRASPORTO (copia fotostatica schedario).

Il trasporto è accompagnato da copia fotostatica, firmata dal distributore, delle pagine stesse dello schedario relative ai rifiuti trasportati, compilate con la data e l'ora di inizio del trasporto dal punto di vendita al luogo di raggruppamento.

Dette copie fotostatiche sono conservate a cura del distributore presso il luogo di raggruppamento sino al trasporto dei rifiuti cui si riferiscono presso il centro di raccolta.

7.1.3 Trasporto RAEE dal raggruppamento al centro comunale di raccolta

OPERAZIONE DI SCARICO (compilazione schedario - all'atto dell'uscita dal raggruppamento)

OPERAZIONE DI TRASPORTO (compilazione documento di trasporto, che reca il numero di schedario (Operazione n.)).

✓ COMPILAZIONE SCHEDARIO

Non è espressamente indicato dal decreto, ma l'operazione di scarico è rappresentata dalla compilazione anche dell'ultimo riquadro dello schedario: "Estremi del documento di trasporto al centro di raccolta".

Operazione n. 8	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	Codice dei rifiuti (CER)	Conferito da	Data e ora di trasporto dal punto vendita al raggruppamento (da compilarsi solo dal distributore in caso di raggruppamento effettuato in luogo diverso dal punto vendita)
	Descrizione delle tipologie di rifiuti all'allegato I B del D.Lgs. 151/2005	<u>200121_200135*</u>		
		Data di presa in consegna	Cognome	giorno/mese/anno ore/minuti
	TUBI FLUORESCENTI		Nome	
	LAVABIANCHIA	giorno/mese/anno	Indirizzo	
	TELEVISORI		Comune	
Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE domestici) Num: 155 del: 10/03/2011			Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE professionali) Num: _____ del: ___/___/____	

✓ COMPILAZIONE DOCUMENTO DI TRASPORTO DEI RAEE

Il trasporto dal cliente/raggruppamento al centro di raccolta è accompagnato dal documento di trasporto numerato e redatto in tre esemplari (2 se non c'è trasportatore terzo, cioè diverso dal distributore).

Il trasportatore, se diverso dal distributore, provvede a restituire al distributore una copia del documento di trasporto sottoscritta dall'addetto del centro di raccolta (destinatario dei RAEE), trattenendo per sé un'altra copia, anch'essa sottoscritta dal medesimo addetto del centro di raccolta.

Il distributore conserva la copia del documento di trasporto insieme allo schedario.

AVVERTENZA

Il tragitto raggruppamento-centro di raccolta nasce come trasporto RAEE provenienti da più clienti (relativi a più operazioni di carico). Nel silenzio del Decreto 8 marzo 2010 n. 65, conviene riportare nella compilazione del documento di trasporto tutti i riferimenti alle operazioni di carico (n. operazioni dello schedario).

DOCUMENTO DI TRASPORTO DEI RAEENUMERO: **155** del **10/03/2011**Numero schedario: (l'operazione di carico nello schedario) ...**8** (da 1, 3, 5,..)TIPOLOGIA DEI RAEE: DOMESTICI **_X_** PROFESSIONALI **_****DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA**(Ragione sociale): ...**DITTA SNC**.....Codice Fiscale: ...**00123456987**....Estremi comunicazione Albo: **BO789654**.....Sede attività: Comune ...**BOLOGNA**.....via **BOLOGNA** n ...**22**..

Eventuale diverso luogo di raggruppamento (solo per i distributori):

Comunevia n

TRASPORTATORE DEL RIFIUTO (Ragione sociale) **DITTA SNC**Codice Fiscale: ...**00123456987**.....Estremi comunicazione Albo: ... **BO789654**..... Targa automezzo:**TD5655YT**...**UTENTE CHE CONFERISCE IL RIFIUTO (da compilarsi solo nel caso di ritiro dal domicilio dell'utente):**

Nominativo

Domicilio presso il quale è stato ritirato il rifiuto:

Comunevia n ...

DESTINATARIO(Ragione sociale): **CdC BOLOGNA**Comune ...**BOLOGNA**.....via **BOLOGNA** n ...**58**..Responsabile centro di raccolta (RAEE domestici): Sig. **BOLOGNA** Estremi autorizzazione CdR:
SDERT678Responsabile impianto destinazione (RAEE professionale):Estremi autorizzazione
impianto:.....

Annotazioni: _____

Caratteristiche del rifiuto

Descrizione(1)..... tubi fluorescenti	Descrizione(2) LAVATRICI
Codice Elenco rifiuti 200121	Codice Elenco rifiuti ... 200135*
Quantità (numero pezzi) 12	Quantità (numero pezzi) 12
Descrizione(3)..... TELEVISORI	Descrizione(4)
Codice Elenco rifiuti 200136	Codice Elenco rifiuti
Quantità (numero pezzi) 34	Quantità (numero pezzi)

Annotazioni: _____

FIRMA DELL'UTENTE PRESSO IL CUI DOMICILIO E' STATO EFFETTUATO IL RITIRO

.....

FIRMA DEL DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA

.....XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.....

FIRMA DEL TRASPORTATORE.....XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.....

FIRMA DEL DESTINATARIO.....XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.....

7.1.4 Trasporto RAEE dal cliente al centro comunale di raccolta

OPERAZIONE DI TRASPORTO (compilazione documento di trasporto).

✓ **COMPILAZIONE DOCUMENTO DI TRASPORTO DEI RAEE**

Il trasporto dal cliente al centro di raccolta è accompagnato dal documento di trasporto numerato e redatto in tre esemplari (2 se non c'è trasportatore terzo, cioè diverso dal distributore).

Questo è un caso in cui tutti i campi del documento di trasporto risultano compilati.

Il trasportatore, se diverso dal distributore, provvede a restituire al distributore una copia del documento di trasporto sottoscritta dall'addetto del centro di raccolta (destinatario dei RAEE), trattenendo per sé un'altra copia, anch'essa sottoscritta dal medesimo addetto del centro di raccolta. Il distributore conserva la copia del documento di trasporto.

AVVERTENZA

Il Decreto 8 marzo 2010 n. 65 prevede espressamente che i distributori i quali effettuano il raggruppamento adempiono all'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico mediante la compilazione, all'atto del ritiro, di uno schedario numerato progressivamente.

Quindi il distributore che effettua il tragitto diretto dal cliente al centro di raccolta, senza la fase di deposito presso il raggruppamento, conserverà unicamente il documento di trasporto relativo al conferimento al centro di raccolta.

DOCUMENTO DI TRASPORTO DEI RAEENUMERO: **255** del **10/03/2011**

Numero schedario: (l'operazione di carico nello schedario)

TIPOLOGIA DEI RAEE: DOMESTICI **_X_** PROFESSIONALI **_****DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA**(Ragione sociale): ...**DITTA SNC**.....Codice Fiscale: ...**00123456987**....Estremi comunicazione Albo:**BO54645454**.....Sede attività: Comune ...**BOLOGNA**.....via **BOLOGNA** n ...**22**..

Eventuale diverso luogo di raggruppamento (solo per i distributori):

Comunevia n

TRASPORTATORE DEL RIFIUTO (Ragione sociale) **DITTA SNC**Codice Fiscale: ...**00123456987**.....Estremi comunicazione Albo: ... **BO54645454**..... Targa automezzo:**TD5655YT**...**UTENTE CHE CONFERISCE IL RIFIUTO (da compilarsi solo nel caso di ritiro dal domicilio dell'utente):**Nominativo**ROSSI MAURO**.....

Domicilio presso il quale è stato ritirato il rifiuto:

Comune ...**BOLOGNA**.....via **ZAGO** n ...**2**..DESTINATARIO(Ragionesociale): **CdC BOLOGNA**Comune **BOLOGNA**via **BOLOGNA** n ...**66**..Responsabile centro di raccolta (RAEE domestici): Sig. **BOLOGNA** Estremi autorizzazione CdR:**vvvvvvvv**

Responsabile impianto destinazione (RAEE professionale):Estremi autorizzazione impianto:.....

Annotazioni: _____

Caratteristiche del rifiutoDescrizione(1).....**tubi fluorescenti** Descrizione(2)Codice Elenco rifiuti**200121**..... Codice Elenco rifiutiQuantità (numero pezzi)**12**..... Quantità (numero pezzi)

Descrizione(3)..... Descrizione(4)

Codice Elenco rifiuti Codice Elenco rifiuti

Quantità (numero pezzi) Quantità (numero pezzi)

Annotazioni: _____

FIRMA DELL'UTENTE PRESSO IL CUI DOMICILIO E' STATO EFFETTUATO IL RITIRO

..... VVVVVVVVVV.....

FIRMA DEL DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA

..... VVVVVVVVVV

FIRMA DEL TRASPORTATORE..... VVVVVVVVVV**FIRMA DEL DESTINATARIO**..... VVVVVVVVVV

8 INSTALLATORE E CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA RAEE

Gli installatori e centri di assistenza che effettuano il raggruppamento devono tenere uno schedario numerato progressivamente, conforme al modello di cui all'Allegato I del *Decreto 8 marzo 2010 n. 65*, (articolo 1, comma 3).

Tali soggetti devono effettuare esclusivamente il raggruppamento di RAEE domestici ritirati presso i locali del loro esercizio e possono eseguire il trasporto solo con mezzi propri.

Il trasporto è accompagnato dal documento di trasporto. Il documento di trasporto è compilato, datato e firmato dall' installatore/centro di assistenza.

Il trasporto è accompagnato anche dal documento di autocertificazione, da consegnare al centri comunali, il quale attesta la provenienza domestica dei RAEE: dal domicilio del cliente (Allegato III parte A), dal proprio esercizio (Allegato III parte B).

Il documento di autocertificazione è consegnato all'addetto del centro di raccolta, unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Lo schedario, integrato con i documenti di trasporto, è conservato per tre anni dalla data dell'ultima registrazione.

PRECISAZIONI:

- per gli installatori e i centri di assistenza tecnica il raggruppamento dei RAEE è permesso solo presso il proprio esercizio;
- il trasporto al Centro di Raccolta deve avvenire unicamente con mezzi propri;
- per questi soggetti la legge non prevede **l'obbligo del ritiro gratuito** dei RAEE provenienti dai nuclei domestici, a meno che la loro attività non comprenda espressamente anche la vendita;
- se l'attività di questi soggetti comprende anche la vendita sarà possibile anche la consegna del RAEE, da parte del cliente, direttamente al punto vendita dell'installatore / centro di assistenza tecnica, non si genererà quindi nessuna tipologia di trasporto.

Quando l'attività dell'installatore / centro di assistenza comprende anche la vendita (ultimo punto delle precisazioni sopra riportate) e il cliente consegna il RAEE direttamente al punto vendita viene compilato solo una operazione di carico sullo schedario.

8.1 Consegna diretta da parte del cliente

OPERAZIONE DI CARICO (compilazione schedario all'atto del ritiro)

✓ COMPILAZIONE SCHEDARIO DI CARICO E SCARICO

L'installatore / centro di assistenza tecnica che effettua il ritiro direttamente dal cliente al punto vendita, compila un'operazione nello schedario numerato **progressivamente**, conforme al modello di cui all'Allegato I

Le informazioni che vanno riportate sullo schedario sono (evidenziate in rosso):

Operazione n. 1	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	Codice elenco rifiuti (CER)	Conferito da		Data e ora di trasporto dal punto vendita al raggruppamento (da compilarsi solo dal distributore in caso di raggruppamento effettuato in luogo diverso dal punto vendita)
	Descrizione delle tipologie di cui all'allegato IB del D.Lgs. 151/2005	<u>200121</u>			_____ / _____ / _____ ; _____
	TUBI FLUORESCENTI	Data di presa in consegna	Cognome ROSSI	giorno/mese/anno ore/minuti	
		05/02/2011	Nome MAURO		
		giorno/mese/anno	Indirizzo VIA ZAGO, 2	Firma distributore	
			Comune BOLOGNA		
Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE domestici)			Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE professionali)		
Num: _____ del: ____ / ____ / _____			Num: _____ del: ____ / ____ / _____		

A seguire le diverse possibilità di consegna del RAEE con le corrispondenti tipologie di trasporto:

- A) TRASPORTO RAEE DAL CLIENTE AL RAGGRUPPAMENTO
- B) TRASPORTO RAEE DAL RAGGRUPPAMENTO AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA
- C) TRASPORTO RAEE DAL CLIENTE AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

8.1.1 Trasporto RAEE dal cliente al raggruppamento (A)

Ritiro dei RAEE dal cliente e rientro al punto vendita dell'installatore/gestore del centro di assistenza tecnica che funge anche da raggruppamento.

OPERAZIONE DI CARICO (compilazione schedario all'atto del ritiro)

OPERAZIONE DI TRASPORTO (compilazione documento di trasporto, che reca il numero di schedario (Operazione n.).

✓ COMPILAZIONE SCHEDARIO DI CARICO E SCARICO

L'installatore/gestore centro di assistenza tecnica che effettua il raggruppamento presso il proprio raggruppamento, all'atto del ritiro, compila un'operazione nello schedario numerato **progressivamente**, conforme al modello di cui all'Allegato I.

Le informazioni che vanno riportate sullo schedario sono (evidenziate in rosso):

Operazione n. 1	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	Codice elenco rifiuti (CER)	Conferito da	Data e ora di trasporto dal punto vendita al raggruppamento (da compilarsi solo dal distributore in caso di raggruppamento effettuato in luogo diverso dal punto vendita)
	Descrizione delle tipologie di cui all'allegato 1B del DLgs. 151/2005	200121		
	TUBI FLUORESCENTI	Data di presa in consegna	Cognome ROSSI	giorno/mese/anno ore:minuti
		05/02/2011	Nome MAURO	
		giorno/mese/anno	Indirizzo VIA ZAGQ, 2	Firma distributore
			Comune BOLOGNA	
	Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE domestici) Num: _____ del: ___/___/___		Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE professionali) Num: _____ del: ___/___/___	

✓ DOCUMENTO DI TRASPORTO RAEE DAL CLIENTE AL RAGRUPPAMENTO

Il documento di trasporto è compilato, datato e firmato dall'installatore/centro di assistenza tecnica. La copia del documento di trasporto viene conservata insieme allo schedario.

A seguire, evidenziate in rosso, le informazioni che vanno riportate sul documento:

DOCUMENTO DI TRASPORTO DEI RAEENUMERO: **55** del **05 /02 / 2011**Numero schedario: (l'operazione di carico nello schedario) ...**1**.....TIPOLOGIA DEI RAEE: DOMESTICI PROFESSIONALI **DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA**(Ragione sociale): ...**DITTA SNC**.....Codice Fiscale: ...**00123456987**....Estremi comunicazione Albo:**BO54645454**.....Sede attività: Comune ...**BOLOGNA**.....via **BOLOGNA** n ...**22**..

Eventuale diverso luogo di raggruppamento (solo per i distributori):

Comunevia n.....

TRASPORTATORE DEL RIFIUTO (Ragione sociale) DITTA SNCCodice Fiscale: ...**00123456987**.....Estremi comunicazione Albo: ... **BO54645454**..... Targa automezzo:**TD5655YT**...**UTENTE CHE CONFERISCE IL RIFIUTO (da compilarsi solo nel caso di ritiro dal domicilio dell'utente):**Nominativo**ROSSI MAURO**.....

Domicilio presso il quale è stato ritirato il rifiuto:

Comune ...**BOLOGNA**.....via **ZAGO** n ...**2**.**DESTINATARIO(Ragionesociale):**

Comunevia n

Responsabile centro di raccolta (RAEE domestici): Estremi autorizzazione CdR:

Responsabile impianto destinazione (RAEE professionale):Estremi autorizzazione impianto:.....

Annotazioni: _____

Caratteristiche del rifiutoDescrizione(1).....**tubi fluorescenti** Descrizione(2)Codice Elenco rifiuti**200121**..... Codice Elenco rifiutiQuantità (numero pezzi)**12**..... Quantità (numero pezzi)

Descrizione(3)..... Descrizione(4)

Codice Elenco rifiuti Codice Elenco rifiuti

Quantità (numero pezzi) Quantità (numero pezzi)

Annotazioni: _____

FIRMA DELL'UTENTE PRESSO IL CUI DOMICILIO E' STATO EFFETTUATO IL RITIRO

.....XXXXXX.....

FIRMA DEL DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA

.....XXXXXX.....

FIRMA DEL TRASPORTATOREXXXXXX**FIRMA DEL DESTINATARIO**.....✓ **ALLEGATO III - documento attestante la provenienza domestica**

8.2 Trasporto RAEE dal raggruppamento al centro comunale di raccolta

OPERAZIONE DI SCARICO (compilazione schedario - all'atto dell'uscita dal raggruppamento)

OPERAZIONE DI TRASPORTO (compilazione documento di trasporto, che reca il numero di schedario (Operazione n.)).

✓ COMPILAZIONE SCHEDARIO

Non è espressamente indicato dal decreto, ma l'operazione di scarico è rappresentata dalla compilazione anche dell'ultimo riquadro dello schedario: "Estremi del documento di trasporto al centro di raccolta".

Operazione n. 8	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	Codice elenco rifiuti (CER)	Conferito da	Data e ora di trasporto dal punto vendita al raggruppamento (da compilarsi solo dal distributore in caso di raggruppamento effettuato in luogo diverso dal punto vendita)
	Descrizione delle tipologie di cui all'allegato 1B del DLgs. 151/2005	<u>200121</u>		
		Data di presa in consegna	Cognome	giorno/mese/anno ore:minuti
	<u>TUBI FLUORESCENTI</u>		Nome	
		giorno/mese/anno	Indirizzo	Firma distributore _____
			Città	
	Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE domestici)	Estremi del doc. di trasporto al centro di raccolta (per RAEE professionali)		
	Nim: <u>155</u> del: <u>10/08/2011</u>	Nim: _____ del: ___/___/___		

✓ COMPILAZIONE DOCUMENTO DI TRASPORTO DEI RAEE

Il trasporto dal cliente/raggruppamento al centro di raccolta è accompagnato dal documento di trasporto numerato e redatto in 2 esemplari.

L'installatore/gestore centro di assistenza tecnica conserva la copia del documento di trasporto insieme allo schedario di cui all'articolo 1, comma 3.

AVVERTENZA

Il tragitto raggruppamento-centro di raccolta nasce come trasporto RAEE provenienti da più clienti (relativi a più operazioni di carico). Nel silenzio del Decreto 8 marzo 2010 n. 65, conviene riportare nella compilazione del documento di trasporto tutti i riferimenti alle operazioni di carico (n. operazioni dello schedario).

DOCUMENTO DI TRASPORTO DEI RAEENUMERO: **155** del **10/03/2011**Numero schedario: (l'operazione di carico nello schedario) ...**8** (1, 3,5).....TIPOLOGIA DEI RAEE: DOMESTICI **_X_** PROFESSIONALI **_****DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA**(Ragione sociale): ...**DITTA SNC**.....Codice Fiscale: ...**00123456987**....Estremi comunicazione Albo: **BO789654**.....Sede attività: Comune ...**BOLOGNA**.....via **BOLOGNA** n ...**22**..

Eventuale diverso luogo di raggruppamento (solo per i distributori):

Comunevia n

TRASPORTATORE DEL RIFIUTO (Ragione sociale) **DITTA SNC**Codice Fiscale: ...**00123456987**.....Estremi comunicazione Albo: ... **BO789654**..... Targa automezzo:**TD5655YT**...**UTENTE CHE CONFERISCE IL RIFIUTO (da compilarsi solo nel caso di ritiro dal domicilio dell'utente):**

Nominativo

Domicilio presso il quale è stato ritirato il rifiuto:

Comunevia n ...

DESTINATARIO(Ragionesociale): **CdC BOLOGNA**Comune ...**BOLOGNA**.....via **BOLOGNA** n ...**58**..Responsabile centro di raccolta (RAEE domestici): Sig. **BOLOGNA** Estremi autorizzazione CdR: **SDERT678**

Responsabile impianto destinazione (RAEE professionale):Estremi autorizzazione impianto:.....

Annotazioni: _____

Caratteristiche del rifiutoDescrizione(1).....**tubi fluorescenti** Descrizione(2)Codice Elenco rifiuti**200121**..... Codice Elenco rifiutiQuantità (numero pezzi)**12**..... Quantità (numero pezzi)

Descrizione(3)..... Descrizione(4)

Codice Elenco rifiuti Codice Elenco rifiuti

Quantità (numero pezzi) Quantità (numero pezzi)

Annotazioni: _____

FIRMA DELL'UTENTE PRESSO IL CUI DOMICILIO E' STATO EFFETTUATO IL RITIRO**FIRMA DEL DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA**

.....XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.....

FIRMA DEL TRASPORTATORE.....XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.....**FIRMA DEL DESTINATARIO**.....XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.....

8.3 Trasporto RAEE dal cliente al centro comunale di raccolta

OPERAZIONE DI TRASPORTO (compilazione documento di trasporto).

✓ **COMPILAZIONE DOCUMENTO DI TRASPORTO DEI RAEE**

Il trasporto dal cliente al centro di raccolta è accompagnato dal documento di trasporto numerato e redatto in 2 esemplari. Questo è un caso in cui tutti i campi del documento di trasporto risultano compilati.

L'installatore/gestore centro di assistenza tecnica conserva la copia del documento di trasporto insieme allo schedario di cui all'articolo 1, comma 3.

AVVERTENZA

Il Decreto 8 marzo 2010 n. 65 art. prevede espressamente che i distributori/ installatori /gestori centri di assistenza che effettuano il raggruppamento adempiono all'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico mediante la compilazione, all'atto del ritiro, di uno schedario numerato progressivamente.

Se il tragitto è diretto dal cliente al centro di raccolta, senza la fase di deposito presso il raggruppamento, è logico che è sufficiente il documento di trasporto relativo al conferimento al centro di raccolta.

DOCUMENTO DI TRASPORTO DEI RAEENUMERO: **545** del **25/03/2011**Numero schedario: (l'operazione di carico nello schedario) ...**82**.....TIPOLOGIA DEI RAEE: DOMESTICI **X** PROFESSIONALI **__****DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA**(Ragione sociale): ...**DITTA SNC**.....Codice Fiscale: ...**00123456987**....Estremi comunicazione Albo: **BO789654**.....Sede attività: Comune ...**BOLOGNA**.....via **BOLOGNA** n ...**22**..

Eventuale diverso luogo di raggruppamento (solo per i distributori):

Comunevia n

TRASPORTATORE DEL RIFIUTO (Ragione sociale) DITTA SNCCodice Fiscale: ...**00123456987**.....Estremi comunicazione Albo: ... **BO789654**..... Targa automezzo:**TD5655YT**...**UTENTE CHE CONFERISCE IL RIFIUTO (da compilarsi solo nel caso di ritiro dal domicilio dell'utente):**Nominativo**BIANCHI BIANCA**.....

Domicilio presso il quale è stato ritirato il rifiuto:

Comune ...**BOLOGNA**.....via **BOLOGNA**... n **55**...**DESTINATARIO(Ragionesociale): CdC BOLOGNA**Comune ...**BOLOGNA**.....via **BOLOGNA** n ...**58**..Responsabile centro di raccolta (RAEE domestici): Sig. **BOLOGNA** Estremi autorizzazione CdR: **SDERT678**

Responsabile impianto destinazione (RAEE professionale):Estremi autorizzazione impianto:.....

Annotazioni: _____

Caratteristiche del rifiutoDescrizione(1).....**tubi fluorescenti** Descrizione(2)Codice Elenco rifiuti**200121**..... Codice Elenco rifiutiQuantità (numero pezzi)**12**..... Quantità (numero pezzi)

Descrizione(3)..... Descrizione(4)

Codice Elenco rifiuti Codice Elenco rifiuti

Quantità (numero pezzi) Quantità (numero pezzi)

Annotazioni: _____

FIRMA DELL'UTENTE PRESSO IL CUI DOMICILIO E' STATO EFFETTUATO IL RITIRO

.....XXXX.....

FIRMA DEL DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA

.....XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.....

FIRMA DEL TRASPORTATORE.....XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.....**FIRMA DEL DESTINATARIO**.....XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.....

9 TRASPORTATORE

Il trasportatore di RAEE che agisce in nome del distributore deve:

- avere ricevuto dal distributore incarico al trasporto
- essere iscritto all'apposita sezione RAEE dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali
- trattandosi di un trasporto per conto di terzi, l'impresa deve essere iscritta all'Albo in conto terzi e trasportare con veicoli in uso/conto terzi.
- non può effettuare il raggruppamento dei RAEE (ad esempio non può trasportare i RAEE ritirati per conto del distributore presso un proprio deposito o magazzino (a meno che non si tratti di un luogo di raggruppamento del distributore per conto del quale trasporta e pertanto denunciato dal distributore nella domanda di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali)

I trasportatori di RAEE che agiscono in nome dei distributori di RAEE domestici e professionali iscritti alla sezione per le attività di raccolta e trasporto RAEE possono seguire con modalità semplificate 3 tipologie di trasporti:

A) TRASPORTO RAEE DAL CLIENTE AL RAGGRUPPAMENTO

A1) Ritiro dei RAEE dal cliente e rientro al punto vendita del distributore che funge anche da raggruppamento,

A2) Ritiro dei RAEE dal cliente e rientro al raggruppamento in luogo diverso dai locali di vendita,

A3) Ritiro dei RAEE al punto vendita e raggruppamento in luogo diverso dai locali di vendita,

B) TRASPORTO RAEE DAL RAGGRUPPAMENTO AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

C) TRASPORTO RAEE DAL CLIENTE AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Il trasportatore compila il documento di trasporto numerato e redatto in due o tre esemplari.

Il trasportatore, provvede a restituire al distributore/istallatore/centro di assistenza una copia del documento di trasporto sottoscritta e firmata dall'utente presso il cui domicilio è effettuato il ritiro (casi **A1, A2 e C**) e dall'addetto del centro di raccolta (casi **B e C**), trattenendo per sé un'altra copia, anch'essa sottoscritta dal medesimo addetto del centro di raccolta.

Nel caso **A3** il trasporto è accompagnato da copia fotostatica, firmata dal distributore, delle pagine dello schedario relative ai rifiuti trasportati, compilate con la data e l'ora di inizio del trasporto dal punto di vendita al luogo di raggruppamento.

10 CITTADINO

Anche i cittadini hanno un ruolo importante all'interno di tale normativa, sono infatti tenuti a:

- separare i RAEE dagli altri rifiuti,
- conferirli alla distribuzione,
- conferirli al centro comunale di raccolta o al servizio su chiamata attivato dal Comune,
- a non togliere e/o smontare parte della apparecchiature e non manometterli.

11 CENTRO DI RACCOLTA

La realizzazione e la gestione di centri di raccolta, si svolge con le modalità previste dal DM 8 aprile 2008 e successive modifiche.

Al momento dell'accettazione/ritiro all'interno del Centro di Raccolta dei RAEE provenienti dai nuclei domestici ritirati, raccolti e trasportati dai distributori, installatori e centri di assistenza tecnica secondo le modalità semplificate previste dal D.M. n. 65/2010, è necessario:

- ✓ verificare che il distributore, il trasportatore che agisce in sua vece, o l'installatore / centro di assistenza tecnica che conferiscono i RAEE al Centro di Raccolta, presentino l'apposito documento di trasporto (Allegato II) numerato e datato;
- ✓ nel caso degli installatori/centri di assistenza tecnica, verificare che essi presentino, oltre all'Allegato II, anche una dichiarazione sulla provenienza domestica dei RAEE (Allegato III), unitamente alla fotocopia del documento d'identità del soggetto - installatore o centro di assistenza - conferente;
- ✓ respingere i RAEE manomessi (ovvero privi delle loro componenti essenziali) o seriamente danneggiati o contaminati da altri rifiuti, così come quelli che contengono rifiuti diversi dai RAEE;
- ✓ verificare, se possibile attraverso l'Allegato II al D.M. 65/2010, che i RAEE conferiti provengano da punti vendita o Luoghi di Raggruppamento siti nel proprio Comune o nel sub-ambito/ambito di riferimento (Unione di Comuni o Provincia), qualora esistano condizioni/convenzioni di sovra-comunalità o di ambito;
- ✓ controllare la corrispondenza dei codici CER RAEE, ovvero che nell'Allegato II vengano riportati unicamente i codici CER 200121*, 200123*, 200135*, 200136;
- ✓ verificare l'iscrizione/comunicazione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (nella sezione dedicata) da parte dei distributori/installatori/centri di assistenza e/o dei trasportatori che agiscono in nome e per conto dei distributori per le attività di raccolta e trasporto dei RAEE domestici;
- ✓ verificare che la copia dell'iscrizione semplificata del trasportatore sia presente a bordo del mezzo ovvero che sia disponibile per il controllo da parte dell'addetto del Centro di Raccolta;
- ✓ verificare che sia barrata la casella *Tipologia dei RAEE: DOMESTICI* nella parte alta del Documento di Trasporto (Allegato II) e che tale scelta sia coerente con l'identificazione dell'utente che conferisce il rifiuto (se compilata). In caso di consegna da parte di un installatore deve essere ritirata anche l'auto-dichiarazione/certificazione (Allegato III) della provenienza del rifiuto e la copia del loro documento identità; il D.M. 65/2010 limita infatti il ritiro 1 contro 1 ai RAEE conferiti dai nuclei domestici e sono esclusi quelli provenienti dalle utenze non domestiche;
- ✓ verificare gli estremi autorizzativi del Centro di Raccolta riportati nell'Allegato II;

- ✓ tracciare, in entrata e in maniera separata, i quantitativi/volumi conferiti dalla distribuzione, ai fini della rendicontazione dei flussi provenienti dalla distribuzione e comunque in via cautelativa;
- ✓ infine, firmare il documento di trasporto (Allegato II, presente in 3 copie): la firma deve essere apposta dall'addetto del Centro di Raccolta e una copia deve essere trattenuta presso il Centro di Raccolta stesso; tale copia deve essere conservata per tre anni.

12 IMPRESA (RAEE professionali)

L'impresa o l'ente che decide di dismettere un'apparecchiatura elettrica ed elettronica **di tipo professionale** deve preliminarmente effettuare una verifica volta a:

- ✓ individuare se i RAEE, pur provenendo "da un'attività commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo", sono analoghi, per "natura" e "quantità", ai RAEE originati dai nuclei domestici (si pensi alla necessità di avviare al recupero 2 telefoni cellulari o un PC portatile).
In questo caso se il RAEE è da qualificare come **analogo a quello proveniente dai nuclei domestici** si aprono due possibilità:
 - consegna al centro di raccolta istituito dal Comune per garantire la raccolta differenziata dei RAEE secondo le prescrizioni dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 151/2005,
 - consegna della "apparecchiatura usata al distributore all'atto dell'acquisto di un'apparecchiatura nuova che svolga una funzione equivalente.
- ✓ Nel caso in cui non vi sia dubbio che l'apparecchio dismesso debba essere qualificato come **RAEE professionale** è possibile scegliere tra due opzioni:
 - se si tratta di RAEE professionali immessi sul mercato prima del 31 dicembre 2010² :
 - il ritiro del RAEE, all'atto dell'acquisto di un bene che svolge una funzione equivalente, è da parte del produttore, e non del distributore, del nuovo apparecchio,
 - l'avvio al recupero secondo le procedure previste per tutti i rifiuti speciali è, di conseguenza, con oneri a carico del produttore del rifiuto. In ogni caso per avviare al recupero un RAEE è necessario procedere alla classificazione del rifiuto, all'attribuzione del codice desunto dal Catalogo Europeo dei Rifiuti, alla selezione dei fornitori di servizi di gestione dei rifiuti e, nel caso in cui i RAEE siano classificati come pericolosi, anche alla istituzione e alla movimentazione del registro di carico e scarico, nonché iscrizione SISTRI.
 - se si tratta di RAEE professionali immessi sul mercato dopo 31 dicembre 2010²:
 - chiedere al produttore il ritiro presso l'indirizzo . Sarà il produttore ad avviare il processo di trattamento e recupero (anche quando il produttore non fornisce la nuova apparecchiatura in sostituzione). Il produttore può delegare i distributori di AEE, gli installatori e i centri assistenza tecnica al ritiro di tali apparecchiature nell'ambito dell'organizzazione del sistema di raccolta.

13 SANZIONI

Le fattispecie applicabili alla gestione dei RAEE sono:

13.1 Omissioni del produttore

L'articolo 16 del Decreto Legislativo 25 luglio 2005 n. 151 prevede:

Il produttore:

- **che non provvede ad organizzare il sistema di raccolta separata dei RAEE professionali (30.000 - 100.000 €).**
- **che non provvede a costituire la garanzia finanziaria (200 - 1.000 € per ciascuna apparecchiatura immessa sul mercato)**
- **che non fornisce, nelle istruzioni per l'uso di AEE, le informazioni nel manuale (2.000 - 5.000 €)**
- **che non mette a disposizione dei centri di reimpiego e degli impianti di trattamento e di riciclaggio le informazioni circa lo smaltimento del prodotto (5.000 - 30.000 €)**
- **che non appone il simbolo bidone barrato o ne usa uno non conforme (200 - 1000 € per ciascuna apparecchiatura immessa sul mercato)**
- **che non si iscrive nel registro presso la Camera di commercio (30.000 - 100.000 €).**
- **che omette la dichiarazione al registro nazionale dei soggetti obbligati allo smaltimento le informazioni dell'articolo 13 comma 6 e 7 (2.000 - 20.000).**
- **che immette sostanze vietate (RoHS) (50 - 500 per ciascuna apparecchiatura immessa sul mercato oppure da euro 30.000 ad euro 100.000)**

13.2 Messaggio ritiro uno a uno

L'articolo 16 del Decreto Legislativo 25 luglio 2005 n. 151 prevede che il distributore che non ritira a titolo gratuito un RAEE domestico a fronte dell'acquisto di un AEE, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 150 euro a 400 euro per ciascuna apparecchiatura non ritirata o ritirata a titolo oneroso.

Inoltre

I soggetti che effettuano attività di raccolta e di trasporto dei RAEE sono assoggettati alle sanzioni relative alle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti (articolo 256 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) e alle sanzioni relative alla violazione degli obblighi di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (articolo 258 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) di seguito:

13.3 Messaggio iscrizione al trasporto RAEE

prevede che, in caso di mancanza della prescritta autorizzazione al trasporto l'articolo 256 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 prevede:

- a) pena dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da 2600 euro a 26000 euro se si tratta di rifiuti non pericolosi cui consegue obbligatoriamente il sequestro del mezzo con cui è stato effettuato il trasporto;
- b) pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da 2600 euro a 26000 euro se si tratta di rifiuti pericolosi cui consegue obbligatoriamente il sequestro del mezzo con cui è stato effettuato il trasporto.

13.4 Omessa tenuta dello schedario di carico e scarico

L'articolo 256 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 prevede che chiunque omette di tenere ovvero tiene in modo incompleto il registro di carico e scarico è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2600 euro a 15500 euro. Se il registro è relativo a rifiuti pericolosi si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 15500 euro a 93000 euro, nonché la sanzione amministrativa accessoria della sospensione da un mese a un anno dalla carica rivestita dal soggetto responsabile dell'infrazione e dalla carica di amministratore.

13.5 Documento di trasporto RAEE

L'articolo 256 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 prevede che chiunque effettua il trasporto di rifiuti senza il documento previsto (formulario o documento semplificato) ovvero indica nel formulario stesso dati incompleti o inesatti è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1600 euro a 9300 euro. Si applica la pena di cui all'articolo 483 del codice penale nel caso di trasporto di rifiuti pericolosi.

14 QUESITI

✓ **Quanto costa al distributore gestire questo nuovo obbligo?**

- Costi amministrativi di autorizzazione del proprio punto vendita (una tantum)
 - € 168,00 Tassa Concessione Governativa +
 - € 14.62 Imposta di bollo +
 - € 50,00 diritto annuale di iscrizione
 - € diritti di segreteria (da verificare con la Sede Regionale Albo gestori)
- Costi di gestione operativa (ogni mese)
 - dipende se si sceglie di operare in conto proprio oppure
 - avvalendosi del servizio dedicato di un soggetto terzo

✓ **Un'azienda che si iscrive per l'uno contro uno deve preoccuparsi comunque di fare il registro di carico/scarico per tutti gli altri rifiuti prodotti?**

Si, la gestione semplificata di uno contro uno non esclude la consueta gestione degli altri rifiuti speciali mediante il registro di carico e scarico. Si aggiunge quindi una nuova modalità di registrazione per i rifiuti ritirati dagli utenti mediante apposito schedario numerato.

✓ **Lo schedario di carico/scarico semplificato e il documento di trasporto RAEE devono essere vidimati?**

No, la vidimazione non è prevista in alcun caso. Serve un modulo in carta semplice conforme al modello degli allegati del Decreto.

✓ **Le pile/accumulatori sono coinvolte dalle semplificazioni del Decreto Ministeriale 8 marzo 2010, n. 65 ?**

No, il sistema di raccolta dei rifiuti di pile e accumulatori portatili segue logiche differenti, pur semplificando il momento della raccolta presso il punto di vendita del rivenditore.

✓ **Se l'utente lascia un'apparecchiatura elettrica elettronica (AEE) al fine di una valutazione tecnica di funzionamento, si deve gestire come uno contro uno?**

No, in questo caso l'apparecchiatura elettrica elettronica in questione non è un rifiuto (RAEE) ma è ancora un bene.

✓ **Un'apparecchiatura che ritorna al rivenditore come uno contro uno è sempre considerata un rifiuto?**

Non necessariamente. Il rivenditore può legittimamente effettuare una valutazione tecnica per stabilire se l'oggetto in questione ha ancora un valore residuo o no. Nel caso riscontri un valore, il rivenditore può considerarla "apparecchiature elettriche ed elettroniche usate" e avviarla al reimpiego.

Questa facoltà del distributore è disciplinata dall'articolo 3,lett. c, del Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 che definisce apparecchiature elettriche ed elettroniche usate quelle apparecchiature che il detentore consegna al distributore al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura di tipo equivalente, affinché quest'ultimo possa valutare, prima di disfarsene, il possibile reimpiego.

Per reimpiego s'intende le operazioni per le quali i RAEE o i loro componenti sono utilizzati allo stesso scopo per il quale le apparecchiature erano state originariamente concepite, compresa l'utilizzazione di dette apparecchiature o di loro componenti successivamente alla loro consegna presso i centri di raccolta, ai distributori, ai riciclatori o ai fabbricanti;

In determinate condizioni, informazione e documentazione della valutazione tecnica, quindi, il distributore può promuovere la consegna e il reimpiego di apparecchiature elettriche ed elettroniche usate consegnate dal detentore uno contro uno.

✓ **Quali conseguenze comporta il Decreto Ministeriale 8 marzo 2010, n. 65 nei confronti del SISTRI?**

Il regime semplificato di Uno Contro Uno e il SISTRI non hanno implicazioni reciproche. Ossia un soggetto che dovrà gestire dei rifiuti RAEE secondo le recenti semplificazioni dovrà eventualmente sopportare una gestione separata tramite SISTRI per i rifiuti speciali eventualmente prodotti, fermo restando che la gestione dei RAEE (anche pericolosi) in regime uno contro uno rimane esclusa dalla gestione SISTRI.

✓ **Nell'ipotesi di raggruppamento presso un luogo diverso dal punto vendita è possibile che il soggetto che effettua il raggruppamento sia un soggetto diverso dal distributore che ha effettuato l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ?**

No, non è previsto che il soggetto che effettua il raggruppamento sia un soggetto diverso dal distributore che ha effettuato l'iscrizione all'Albo gestori ambientali.

Secondo l'articolo 3 del Dm 65/2010, relativo all'obbligo di iscrizione all'Albo dei soggetti obbligati, ai fini dell'iscrizione per le attività di raccolta e trasporto, i distributori presentano alla Sezione competente dell'Albo una comunicazione attestante: l'indirizzo del luogo presso il quale sono raggruppati i RAEE in attesa del loro trasporto, il nominativo o ragione sociale del proprietario dell'area e il titolo giuridico in base al quale avviene l'utilizzo dell'area stessa.

A differenza dell'attività di trasporto, per la quale l'iscrizione può essere richiesta anche da soggetti di cui si avvalgono i distributori per tale attività per l'attività di raggruppamento la comunicazione di iscrizione all'Albo può essere presentata esclusivamente dai distributori che, una volta iscritti, costituiscono gli unici responsabili della gestione dell'area.

In applicazione con disposto di legge la Delibera del Comitato nazionale dell'Albo 19 maggio 2010, n. 1 ha previsto, modulistica per l'iscrizione, due sezioni separate per l'iscrizione dei distributori ai fini del raggruppamento e/o del trasporto e per quella dei trasportatori incaricati dai distributori che possono iscriversi appunto per l'attività di trasporto, ma non anche per quella di raggruppamento.

✓ **Che cos'è il formale incarico del produttore di AEE professionali e a cosa serve?**

Il Produttore di AEE professionali deve fornire un formale incarico al proprio rivenditore affinché questo possa ritirare le apparecchiature nell'ambito di uno contro uno.

15 RAEE – DOCUMENTAZIONE

15.1 Protocollo di intesa tra i distributori e i centri di raccolta

Al fine di regolare i rapporti amministrativi, tecnici, logistici e operativi tra i distributori e i gestori dei Centri di Raccolta, è stato sottoscritto in data 24 Giugno 2010 un apposito Protocollo d'Intesa tra l'ANCI e le Associazioni delle imprese di gestione dei servizi ambientali, il Centro di coordinamento RAEE (CdC RAEE) e le principali Associazioni della Distribuzione.

Tale Protocollo cerca di conciliare, regolare e soddisfare le necessità di conferimento dei cittadini/consumatori e degli operatori della Distribuzione (o di terzi che agiscono in loro nome) ai Centri di Raccolta con le esigenze organizzative e gestionali dei Centri di Raccolta stessi.

Secondo il Protocollo d'Intesa, i distributori sono stati distinti in base al quantitativo giornaliero di RAEE conferibile al singolo Centro di Raccolta, ovvero in:

a. Piccolo Conferitore: conferimento giornaliero fino a 200 kg o non oltre quattro pezzi se di peso superiore a 200 kg complessivi; in tal caso il conferimento al CdR avviene senza prenotazione;

b. Grande Conferitore: conferimenti superiori a quanto previsto per il Piccolo Conferitore; in tal caso, l'accesso al Centro di Raccolta potrà avvenire solo ed esclusivamente previa prenotazione.

Il Protocollo d'Intesa prevede che i Comuni o i Soggetti da essi delegati che scelgano di accogliere i RAEE dalla Distribuzione debbano indicare al CdC RAEE, tramite l'apposito portale web (www.cdcrAEE.it), quali Centri di Raccolta risultino sufficientemente strutturati e attrezzati per ricevere i RAEE domestici conferiti dai Distributori.

Inoltre, sempre attraverso il portale del CdC RAEE, il soggetto gestore del Centro di Raccolta deve indicare:

1. le possibili modalità di accesso e conferimento della distribuzione (Piccolo Conferitore/Grande Conferitore);

2. da quali ambiti territoriali intendono ricevere i RAEE (ovvero da distributori localizzati nel proprio Comune e nei Comuni conferenti presso il CdR - [opzione A] o dai punti vendita e raggruppamenti situati in comuni diversi dal proprio territorio di competenza - [opzione B]).

3. i raggruppamenti di RAEE conferibili, i giorni e gli orari in cui sia possibile tale conferimento (calendario per il conferimento dei distributori);

4. il volume o la superficie massima disponibile per i RAEE conferiti dai distributori.

E' inoltre previsto che i distributori si accreditino al portale del CdC RAEE:

1. indicando la loro modalità di conferimento ai Centri di Raccolta (Piccolo o Grande Conferitore);

2. fornendo i dati di base che identificano il Punto Vendita e i Luoghi di Raggruppamento (codice fiscale, indirizzo, ragione sociale);

3. dichiarando l'elenco degli eventuali trasportatori iscritti alla sezione specifica dell'Albo Gestori Ambientali prevista nel Regolamento di cui al D.M. 65/2010 e da essi incaricati del conferimento.

Nel Protocollo è inoltre specificato che i distributori devono conferire i RAEE al Centro di Raccolta in maniera ordinata e secondo le modalità indicate dal soggetto Gestore del Centro di Raccolta stesso.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.cdcrAEE.it.

15.2 Accordo di programma tra centro di coordinamento RAEE, ANCI e le organizzazioni nazionali di categoria della distribuzione

Come previsto dal Decreto Ministeriale 25 settembre 2007, n.185 art. 10 comma 2, lett. b, il 7 Luglio 2010 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra Centro di Coordinamento RAEE, ANCI e Organizzazioni Nazionali di Categorie della distribuzione.

Tale Accordo prevede:

a. che il CdC RAEE assicuri, attraverso i Sistemi Collettivi, il ritiro diretto gratuito dei RAEE “provenienti dall’uno contro uno” presso i Luoghi di Raggruppamento che - se conformi ai requisiti tecnici previsti dal D.M. 65/2010 e iscritti nell’apposita sezione del portale del CdC RAEE - rispondano a requisiti di:

- idoneità e presenza di personale per ogni luogo di raggruppamento;
- corretto utilizzo del servizio web del CdC RAEE per le richieste di servizio;
- accessibilità dei luoghi di raggruppamento e di spazio idoneo al posizionamento e movimentazione delle Unità di Carico standard previste, nonché relativa suddivisione dei RAEE nei 5 raggruppamenti previsti dal D.M. 185/07;
- rispetto della norma ambientale e sulla sicurezza;
- rispetto dei quantitativi minimi per effettuare la richiesta di ritiro (nel caso in cui tale condizione non venga rispettata, il distributore dovrà versare al Sistema Collettivo un contributo per l’erogazione del servizio);

b. un servizio di ritiro a chiamata, collegato a specifici Tempi Massimi di Intervento per l’evasione della medesima;

c. la gestione delle anomalie così come delle eventuali premialità (nel caso in cui all’interno del Luogo di Raggruppamento vengano superate determinate soglie annuali di raccolta e deposito);

d. le attività di comunicazione e informazione.

Questo Accordo di Programma ha validità di 2 anni ed è previsto che le parti in causa si incontrino almeno una volta ogni anno per valutare i risultati e le anomalie derivanti dall’attuazione dell’Accordo stesso.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.cdcreae.it.